



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale



**INTEGRAZIONE  
SOCIALE E  
SCOLASTICA**



*Italia lavoro*

**Programma di integrazione sociale e scolastica  
degli immigrati non comunitari  
anno 2006**

**Avviso**



## 1. PREMESSA

Con provvedimento n. 53 del 10 novembre 2004 il Consiglio Regionale ha approvato il Programma triennale 2004-2006 in materia di immigrazione. Il piano triennale 2004-2006 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione della Regione Veneto ha tra le proprie finalità il rafforzamento dei livelli di integrazione degli immigrati non comunitari regolarmente soggiornanti nel Veneto e il consolidamento della prospettiva strategica del fenomeno immigratorio.

Il piano individua, con il contributo dei principali soggetti territoriali impegnati sull'immigrazione, le prioritarie aree di intervento su cui sono sviluppati nel triennio gli interventi e le azioni dirette alla buona convivenza tra popolazione veneta e popolazione immigrata e alla promozione di azioni positive sulle dinamiche sociali, in un quadro di buon governo dei flussi migratori.

Tra le *aree prioritarie* individuate troviamo l'integrazione sociale e scolastica.

L'*obiettivo* è quello di sostenere programmi territoriali di integrazione sociale e scolastica degli immigrati con valorizzazione dei coordinamenti di Comuni in concorso con le istituzioni scolastiche, il mondo associativo, altri enti e organismi pubblici e privati.

Con delibera n.3650 del 28.11.2006 la Giunta Regionale ha approvato il *Programma di iniziative e di interventi in materia di immigrazione anno 2006* di attuazione dell'Area "*Integrazione Sociale e scolastica*" e ha affidato a Italia Lavoro S.p.A. l'assistenza tecnica alla terza annualità del progetto.

## 2. IL PROGETTO

L'obiettivo del Progetto di integrazione sociale e scolastica è quello di favorire e sostenere l'integrazione degli immigrati riproponendo anche per il 2006 il coinvolgimento coordinato degli Enti Locali in concorso con le istituzioni scolastiche, il mondo associativo e gli altri enti e organismi pubblici e privati.

In particolare, le Conferenze dei Sindaci sono state individuate quali referenti istituzionali del Progetto.

Ciascuna Conferenza dei Sindaci per accedere al sostegno regionale è tenuta a presentare un programma di integrazione sociale e scolastica articolato in azioni che espliciti il raccordo con il Piano di Zona come strumento di programmazione territoriale locale della Conferenza dei Sindaci.

Il programma di integrazione sociale e scolastica, se approvato, viene regolamentato nella sua attuazione da una convenzione stipulata tra la Conferenza dei Sindaci e Italia Lavoro S.p.a.

## 3 AREE PRIORITARIE E TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

Il programma di integrazione sociale e scolastica dovrà prevedere, anche con modalità integrate, una o più azioni prioritarie nelle seguenti aree:

- A. *l'integrazione scolastica dei minori e diritto allo studio,*
- B. *l'aggiornamento degli insegnanti e degli operatori della scuola,*
- C. *l'informazione con particolare riguardo all'informazione dedicata alla donna immigrata,*
- D. *la mediazione culturale,*
- E. *la conoscenza delle diverse culture.*

Dovranno in particolare essere previste azioni prioritarie sulle aree della facilitazione linguistica, corsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti e degli operatori della scuola, nonché azioni organizzate di informazione quali sportelli e strumenti informativi e iniziative di integrazione socio-culturale.

Ciascuna Conferenza dei Sindaci dovrà agire ricercando la massima collaborazione in fase progettuale dei comuni, delle associazioni di volontariato, della cooperazione sociale, promuoverà il coinvolgimento degli istituti scolastici preferibilmente in rete tra loro e assicurerà il coinvolgimento delle associazioni venete iscritte al Registro Regionale previsto dalla LR 9/90 e di quelle di rappresentanza del mondo immigrato iscritte al Registro Regionale previsto dalla LR 9/1990. Per queste ultime in particolare è prevista, nella presente annualità, la costituzione e/o il consolidamento di un *tavolo di coordinamento* e la destinazione di una *quota minima* per la realizzazione di attività che rispondano alle esigenze territoriali e siano finalizzate agli obiettivi previsti del programma di integrazione sociale e scolastico presentato.



#### 4. SOGGETTI BENEFICIARI

Le Conferenze dei Sindaci sono beneficiarie ed *enti gestori* nelle aree territoriali di competenza del contributo concesso. Alle A.U.LSS viene affidato il compito di *tesoriere* dei finanziamenti, che dovranno essere erogati ai soggetti attuatori delle azioni progettuali approvate da ciascuna Conferenza dei Sindaci.

#### 5. DESTINATARI DELLE INIZIATIVE

I destinatari finali del programma di integrazione sociale e scolastica sono:

- i cittadini stranieri non comunitari regolarmente residenti nel Veneto;
- i cittadini e gli operatori italiani coinvolti nei programmi di integrazione sociale e scolastica degli immigrati.

#### 6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO REGIONALE

Ogni Conferenza dei Sindaci, per accedere al programma, dovrà utilizzare la “*Scheda programma di integrazione sociale e scolastica*” appositamente predisposta e sottoscritta dal legale rappresentante.

La proponente può presentare un solo programma di sostegno regionale.

Ciascuna Conferenza proponente deve garantire una quota di autofinanziamento minima a livello locale pari al **30%** del costo del progetto (70% contributo regionale + 30% co-finanziamento = costo del progetto).

I programmi di integrazione per la concessione del contributo regionale dovranno essere inviati entro **le h. 12,00 di lunedì 17 Settembre 2007** con raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnate a mano entro la stessa scadenza (farà fede del rispetto della data di invio il timbro postale o quello apposto dalla segreteria ricevente) a Italia Lavoro – Unità Territoriale Veneto, Viale Ancona, 22 – 30172 Mestre tel. 041-5455811 fax 0412580128 [veneto@italialavoro.it](mailto:veneto@italialavoro.it).

#### 7. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Non verranno ritenute ammissibili le richieste di concessione del contributo regionale:

- presentate da soggetti diversi delle Conferenze dei Sindaci;
- spedite oltre il termine del 17 Settembre 2007;
- pervenute tramite strumenti telematici o a mezzo telefax;
- carenti delle previste firme del Presidente della Conferenza dei Sindaci o suo delegato, della fotocopia del documento di identità del firmatario e della data di sottoscrizione dell’istanza;
- presentate su moduli diversi da quelli predisposti;
- prive delle informazioni di carattere generale previste dalla “*Scheda programma di integrazione sociale e scolastica*”;
- che non prevedono la garanzia di cofinanziamento nella quota minima del 30% del costo del progetto.

Potranno essere ritenute ammissibili integrazioni inviate dopo la trasmissione dell’istanza solo se richieste per iscritto espressamente da Italia Lavoro.

#### 8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La concessione dei contributi regionali alle A.Ulss, in qualità di tesoriere dei programmi, sarà erogata da parte della Regione del Veneto sulla base della verifica documentale di ItaliaLavoro e sarà regolamentata come segue:

- 70% ad approvazione (esame tecnico ed amministrativo) del programma presentato e previa sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 2 del presente avviso;
- 30% a saldo previa presentazione da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario di una relazione finale sull’attività svolta, corredata dal rendiconto finanziario redatto nei modi previsti dal D.P.R. n. 445/2000, con la specifica delle uscite e delle entrate (accompagnato da un prospetto riepilogativo indicante gli estremi dei



documenti contabili di spesa) e da una dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato.

Nella scheda e nel riepilogo delle spese dovranno essere indicati in modo distinto i costi sostenuti dal soggetto beneficiario da quelli assunti dai soggetti partner, ferma restando la personale responsabilità del soggetto beneficiario del contributo sia in ordine al perseguimento degli obiettivi sia al corretto utilizzo delle risorse.

La liquidazione del saldo del contributo sarà subordinata alla rendicontazione di una spesa complessiva pari all'importo del costo progettuale. In caso di eventuale minor costo il contributo sarà ridotto proporzionalmente nel mantenimento del rapporto tra costo dell'iniziativa e finanziamento regionale, come sopra esposto.

## 9. QUOTA DEL CONTRIBUTO REGIONALE

La quota di contributo regionale per ciascuna Conferenza dei Sindaci viene quantificata dalla tabella allegata, **per un importo complessivo di euro 928.000,00**.

In nessun caso il contributo regionale può costituire un utile, da accertarsi in sede di rendicontazione finale.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute dal soggetto proponente in data successiva alla data dell'approvazione e sino al termine di realizzazione del progetto, che viene determinato al **30 Giugno 2008**.

La rendicontazione dovrà essere presentata, accompagnata da una relazione dettagliata sulle attività svolte e i risultati raggiunti, ad Italia Lavoro entro e non oltre il **30 Settembre 2008**, pena la decadenza del contributo.

## 10. ESAME TECNICO E AMMINISTRATIVO

Ai fini della concessione del contributo verrà eseguita una validazione tecnico-amministrativa sui programmi presentati dalle singole Conferenze dei Sindaci.

## 11. RINUNCIA, DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Nel caso in cui una Conferenza dei Sindaci :

- non produca le documentazioni richieste perché il programma possa essere validato;
- richieda un contributo inferiore a quello assegnato;
- non presenti il programma di cui agli artt. 2 e3,

le eventuali quote eccedenti e/o residue saranno ripartite proporzionalmente alle altre Conferenze dei Sindaci.

## 12. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

La ripartizione delle risorse tra le 21 Conferenze dei Sindaci è presentata in ALLEGATO.



AULSS	NOME AULSS	PROV	TOTALE CONTRIBUTO REGIONALE 2006	quota <u>MINIMA</u> associazioni di immigrati art.7 LR9/90 <sup>1</sup>
1	BELLUNO	BL	€ 52.146,60	€ 5.619,25
2	FELTRE		€ 34.246,67	€ 3.690,37
15	ALTA PADOVANA	PD	€ 38.806,67	€ 4.181,75
16	PADOVA		€ 57.666,67	€ 6.214,08
17	ESTE		€ 33.766,67	€ 3.638,65
18	ROVIGO	RO	€ 50.706,67	€ 5.464,08
19	ADRIA		€ 39.046,67	€ 4.207,62
7	PIEVE DI SOLIGO	TV	€ 43.726,67	€ 4.711,93
8	ASOLO		€ 40.006,67	€ 4.311,06
9	TREVISO		€ 58.626,67	€ 6.317,53
10	S. DONA' - VENETO O.	VE	€ 40.486,67	€ 4.362,79
12	VENEZIANA		€ 58.146,67	€ 6.265,80
13	MIRANO		€ 40.966,67	€ 4.414,51
14	CHIOGGIA		€ 37.006,67	€ 3.987,79
20	VERONA	VR	€ 59.226,67	€ 6.382,18
21	LEGNAGO		€ 33.766,67	€ 3.638,65
22	BUSSOLENGO		€ 41.206,67	€ 4.440,37
3	BASSANO	VI	€ 37.726,67	€ 4.065,37
4	THIENE		€ 37.606,67	€ 4.052,44
5	ARZIGNANO		€ 36.646,67	€ 3.948,99
6	VICENZA		€ 56.466,67	€ 6.084,77
			€ 928.000,00	€ 100.000,00

<sup>1</sup> La quota MINIMA a favore delle associazioni di immigrati iscritte art. 7 L.R. 9/90 è compresa nel contributo regionale per le Conferenze dei Sindaci ed è calcolata proporzionalmente allo stesso contributo concesso per un importo complessivo regionale di €.100.000,00 al fine di rispettare la riserva prevista dalla Delibera Regionale n. 3650 del 28.11.2006.